



COMUNE DI PIEVE TORINA

Provincia di Macerata

Ordinanza n. 617/terr

Prot. n. 11400

Pieve Torina, lì 18/12/2017

OGGETTO: ORDINANZA di INAGIBILITÀ EDIFICIO A SEGUITO VALUTAZIONE SCHEDA AeDES.

IL SINDACO

PREMESSO che in data 24 agosto 2016, si è verificato un evento sismico di magnitudo momento 6,0, con epicentro lungo la Valle del Tronto, tra i Comuni di Accumoli e Amatrice (Provincia di Rieti) e Arquata del Tronto (Provincia di Ascoli Piceno), il quale ha interessato in modo considerevole anche il territorio Comunale di Pieve Torina;

VISTO che gli stessi territori sono stati colpiti il giorno 26 ottobre 2016 alle ore 21,18 circa da un terremoto di magnitudo 5.9 della scala Richter e da successive scosse di forte intensità che hanno determinato una grave situazione di pericolo per l'incolumità delle persone e per la sicurezza dei beni pubblici e privati.

CONSIDERATO che il fenomeno ha provocato nell'intero territorio danni diffusi alle abitazioni, mettendo in pericolo la pubblica incolumità e la sicurezza dei beni pubblici e privati;

RILEVATO che è ancora in atto attività sismica, con la frequente ripetizione di scosse, e che occorre porre in essere in termini di urgenza ogni azione utile a consentire la tutela degli interessi fondamentali della popolazione e in particolare all'integrità fisica;

RITENUTA la necessità di assicurare le condizioni essenziali di sicurezza nei centri abitati, nelle abitazioni sparse e nelle vie di collegamento dei medesimi;

VISTO l'esito di sopralluogo effettuato in data **24/12/2016**, da parte della squadra di rilevamento danni P1447 (scheda aedes n. 69524), da cui risulta che l'immobile sito in loc. Lucciano N. 2 /2A , identificato catastalmente al **Foglio 5, mappale 6 Sub 4-6-7** , di proprietà dei sig.ri:

MARSILI GIOVANNA nata a PIEVE TORINA (MC) il 29/06/1955 C.F. MRSGNN55H69G657J
residente in VIALE DEI CONSOLI N 27 SC A INT 4 , 00175 - ROMA (RM)

MARSILI GIUSEPPE nato a CAMERINO (MC) il 11/04/1961 C.F. MRSGPP61D11B474R
residente in LOCALITA' LUCCIANO 2/A , 62036 - PIEVE TORINA (MC)

versa in una situazione tale, a causa dell'inagibilità "E", come risulta dalla scheda di 1° livello di rilevamento danni AeDES, da compromettere l'incolumità delle persone;

RITENUTO necessario inibire l'uso delle unità immobiliari suddette;

VISTI:

- l'articolo 15 della Legge 24 febbraio 1992 n. 225;
- l'articolo 108, lettera c), del decreto legislativo 31 marzo 1998 n. 112;
- gli art.li 50 e 54 del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267;
- lo Statuto Comunale;

DICHIARA

L'inagibilità totale dell'immobile sopra descritto, inibendone l'utilizzo agli occupanti a qualunque titolo e per chiunque vi possa accedere, fino al perdurare delle condizioni rilevate e comunque fino alla sua messa in sicurezza mediante l'esecuzione di tutte le opere necessarie.

ORDINA

1) Lo sgombero, il divieto di accesso e di utilizzo dell'edificio agli occupanti a qualunque titolo e a chiunque altro vi possa accedere, fatta eccezione per il personale espressamente autorizzato a effettuare nuove verifiche tecniche qualora comunque sussistano condizioni di sicurezza;

DISPONE

- di affiggere la presente ordinanza ed il relativo elenco aggiornato, all' Albo Pretorio on line e nel sito del comune di Pieve Torina;
- di notificare la presente ordinanza ai sig.ri **MARSILI GIOVANNA E MARSILI GIUSEPPE**, sopra generalizzata ed agli enti di seguito elencati:

- a) Prefettura di Macerata- protocollo.prefmc@pec.interno.it ;
- b) Comando Provinciale Vigili del Fuoco – com.macerata@cert.vigilfuoco.it
- c) Comando stazione Carabinieri di Pieve Torina – stmc223260@carabinieri.it

Il Comando di Polizia Municipale è incaricato della notificazione e della vigilanza sull'esecuzione della presente ordinanza.

A norma dell'articolo 5 e seguenti della legge 7 agosto 1990 n. 241, rende noto che il responsabile del procedimento è Arch. Annarita Luccio, il quale provvederà all'adozione dei provvedimenti necessari e conseguenti.

Avverso la presente Ordinanza sono ammissibili:

- il ricorso al Prefetto territorialmente competente, entro 30 giorni;
- il Ricorso al T.A.R. Marche, entro 60 giorni;
- il ricorso straordinario al Capo dello Stato, entro 120 giorni.

I termini di cui sopra sono decorrenti dalla data di notificazione o piena conoscenza del presente provvedimento.

Il Sindaco
dott. Alessandro Genalucci



AL COMUNE DI Pieve Torina

C.O.M. I

RESOCONTO AGIBILITÀ EDIFICI PUBBLICI, PRIVATI E CHIESE

RESOCONTO ABILITÀ EDIFICI PUBBLICI, PRIVATE E CHIESE
(da compilare in duplice copia: una per il Comune e una per il Centro di coordinamento)

REFERIMENTO SCHEDA	DENOMINAZIONE DELL'EDIFICIO (1)	INDIRIZZO	PROPRIETÀ (2)	GIUDIZIO AGIBILITÀ (3)
10107	PARSONS L...	FRATELLI...	PUBBLICA ☐ PRIVATA ☒	A B C D E
10118	CONDOMINIO...	FRATELLI...	PUBBLICA ☐ PRIVATA ☒	A B C D E
10119	CONDOMINIO...	FRATELLI...	PUBBLICA ☐ PRIVATA ☒	A B C D E
10201	CONDOMINIO...	FRATELLI...	PUBBLICA ☐ PRIVATA ☒	A B C D E
10202	CONDOMINIO...	FRATELLI...	PUBBLICA ☐ PRIVATA ☒	A B C D E
10203	CONDOMINIO...	FRATELLI...	PUBBLICA ☐ PRIVATA ☒	A B C D E
10204	CONDOMINIO...	FRATELLI...	PUBBLICA ☐ PRIVATA ☒	A B C D E
10205	CONDOMINIO...	FRATELLI...	PUBBLICA ☐ PRIVATA ☒	A B C D E
10206	CONDOMINIO...	FRATELLI...	PUBBLICA ☐ PRIVATA ☒	A B C D E
10207	CONDOMINIO...	FRATELLI...	PUBBLICA ☐ PRIVATA ☒	A B C D E
10208	CONDOMINIO...	FRATELLI...	PUBBLICA ☐ PRIVATA ☒	A B C D E
10209	CONDOMINIO...	FRATELLI...	PUBBLICA ☐ PRIVATA ☒	A B C D E
10210	CONDOMINIO...	FRATELLI...	PUBBLICA ☐ PRIVATA ☒	A B C D E
10211	CONDOMINIO...	FRATELLI...	PUBBLICA ☐ PRIVATA ☒	A B C D E
10212	CONDOMINIO...	FRATELLI...	PUBBLICA ☐ PRIVATA ☒	A B C D E
10213	CONDOMINIO...	FRATELLI...	PUBBLICA ☐ PRIVATA ☒	A B C D E
10214	CONDOMINIO...	FRATELLI...	PUBBLICA ☐ PRIVATA ☒	A B C D E
10215	CONDOMINIO...	FRATELLI...	PUBBLICA ☐ PRIVATA ☒	A B C D E
10216	CONDOMINIO...	FRATELLI...	PUBBLICA ☐ PRIVATA ☒	A B C D E
10217	CONDOMINIO...	FRATELLI...	PUBBLICA ☐ PRIVATA ☒	A B C D E
10218	CONDOMINIO...	FRATELLI...	PUBBLICA ☐ PRIVATA ☒	A B C D E
10219	CONDOMINIO...	FRATELLI...	PUBBLICA ☐ PRIVATA ☒	A B C D E
10220	CONDOMINIO...	FRATELLI...	PUBBLICA ☐ PRIVATA ☒	A B C D E

(1) Edificio pubblico: indicare denominazione; edificio privato: indicare "privato" - (2) Edificio pubblico: Comune, Regione, Provincia, Curia, etc.; edificio privato: nome e cognome proprietario

(3) A: agibile; B: agibile con provvedimenti; C: parzialmente agibile; D: da rivedere; E: inagibile; F: inagibile per rischio estremo - Nel caso di abitazioni in comune, indicare la quota di proprietà

N. Civ. _____ PRIVATA

Squadra N. 1117 Componenti squadra di ispezione (nome / cognome)

Firme componenti squadra di ispezione.

celta.

(Firma e timbro responsabile del Comune)

DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE



PROTEZIONE CIVILE
Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento della Protezione Civile



CONFERENZA DELLE REGIONI E
DELLE PROVINCE AUTONOME

SCHEDA DI 1° LIVELLO DI RILEVAMENTO DANNO. PRONTO INTERVENTO E AGIBILITÀ PER EDIFICI ORDINARI NELL'EMERGENZA POST-SISMICA

(Ades 07/2013)

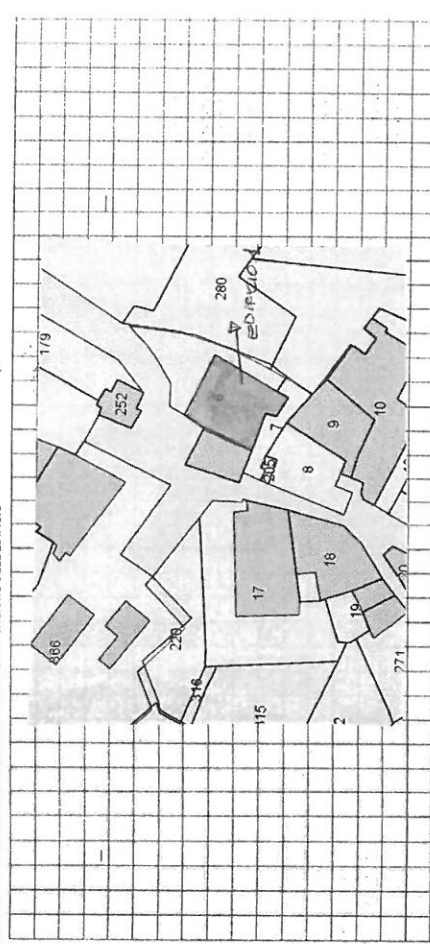
ID SCHEDA: 69524

SEZIONE 1 - IDENTIFICAZIONE EDIFICIO

Provincia: LAGO DI GARDA Identificativo Sopraluogo: 1047 Data: 24/12/16
Comune: PRETORIA Squadra: 1047 Istat Prov: 1047 Istat Comune: 1047
Frazione/Località: PRETORIA N° edificio: 1047
1 ☐ VIA N° aggregato: 1047 N° carta: 1047
2 ☐ CORSO N° vicolo: 1047 N° cartina: 1047
3 ☐ VICOLO N° piazza: 1047 N° cartina: 1047
4 ☐ PIAZZA N° altro: 1047 N° cartina: 1047
5 ☐ ALTRO N° altro: 1047 N° cartina: 1047
COORDINATE: piano UTM ☐ geografiche ☐ altro
Fuso: 1047 Datum: 1047 Nord/Est: 1047
(32-33-34) ☐ ED50 ☐ WGS84

DENOMINAZIONE EDIFICIO O PROPRIETARIO: 1047
POSIZIONE EDIFICIO: ☐ Isolato ☐ Interno ☐ D'estremità ☐ D'angolo
Codice uso: 1047

MAPPA DELL'AGGREGATO STRUTTURALE CON IDENTIFICAZIONE DELL'EDIFICIO



SEZIONE 2 - DESCRIZIONE EDIFICIO

Dati metrici		Età (max 2)		Uso - esposizione	
N° piani totali con interrati	Altezza media di piano (m)	Superficie media di piano (m²)	Quantità ristr.	Uso	Occupanti
1 ☐ 1	1 ☐ < 2,50	1 ☐ < 50	1 ☐ < 1019	1 ☐ Abitativo	1 ☐ < 10
2 ☐ 2	2 ☐ 2,50 - 3,49	2 ☐ 50 - 69	2 ☐ 1019 - 45	2 ☐ Produttivo	2 ☐ 10 - 45
3 ☐ 3	3 ☐ 3,50 - 5,00	3 ☐ 70 - 99	3 ☐ 46 - 61	3 ☐ Commerciale	3 ☐ 46 - 61
4 ☐ 4	4 ☐ > 5,00	4 ☐ 100 - 129	4 ☐ 62 - 71	4 ☐ Uffici	4 ☐ 72 - 81
5 ☐ 5		5 ☐ 130 - 169	5 ☐ 72 - 81	5 ☐ Serv. Pubb.	5 ☐ 82 - 91
6 ☐ 6		6 ☐ 170 - 229	6 ☐ 82 - 85	6 ☐ Deposito	6 ☐ 92 - 95
7 ☐ 7		7 ☐ 230 - 299	7 ☐ 86 - 91	7 ☐ Strategico	7 ☐ 96 - 101
8 ☐ 8		8 ☐ 300 - 399	8 ☐ 92 - 95	8 ☐ Turist.-ricett.	8 ☐ 102 - 108
			9 ☐ 109 - 111		9 ☐ 109 - 111
			10 ☐ > 2011		10 ☐ > 2011

NOTE ESPLICATIVE SULLA COMPILAZIONE DELLA SCHEDA ADES 07/2013

La scheda va compilata per un intero edificio inteso come un'unità strutturale "chiusa", individuabile per caratteristiche tipologiche e quindi distinguibile dagli edifici adiacenti per tali caratteristiche e anche per differenza di altezza e/o età di costruzione e/o piani sovrastati, etc.

La scheda è divisa in 9 sezioni. Le informazioni sono generalmente definite anzitutto da caselle corrispondenti; in alcune sezioni la presenza di caselle quadrate (□) indica la possibilità di multicella; in questi casi si possono fornire più indicazioni; le caselle tonde (○) indicano la possibilità di una singola scelta. Dove sono presenti le caselle (□) si deve scrivere in stampatello appoggiando il testo a sinistra ed i numeri a destra.

Sezione 1 - Identificazione edificio
Indicare i dati di localizzazione: Provincia, Comune e Frazione.
Identificativo Sopraluogo
La squadra riporta il proprio numero assegnato dal coordinamento centrale, un numero progressivo di scheda e la data del sopralluogo.

IDENTIFICATIVO EDIFICIO
L'organizzazione del rilevamento prevede un Coordinamento Tecnico e la collaborazione dell'ufficio tecnico comunale. Questo ha tra l'altro il compito di assistenza per l'espletamento del lavoro dei rilevatori e per l'individuazione degli edifici. L'edificio in generale non è pre-individuato ed è quindi compito del rilevatore il suo riconoscimento e la sua identificazione sulla cartografia riportata nello spazio della prima facciata. Il codice identificativo dell'edificio, costituito dall'insieme dei dati della prima riga nello spazio in grigio, viene poi assegnato, in modo univoco, presso il coordinamento comunale dove i rilevatori, dopo la visita comunicano l'esito del sopralluogo. La numerazione degli aggregati e degli edifici deve essere tenuta aggiornata in una cartografia generale presso il coordinamento comunale in modo che i rilevatori possano riferire le visite di sopralluogo, che sono richieste in genere su unità immobiliari, all'edificio che effettivamente le contiene. Per l'identificativo, il n° di carta, i dati Istat e i dati catastali è necessario quindi avvalersi della collaborazione del coordinamento comunale.

Preziosissime anche le indicazioni sul tipo di edificio, la morfologia del sito ed eventuali evidenze di dissesti connessi al terreno di fondazione.

Sezione 2 - Descrizione edificio
La squadra stabilisce le condizioni di rischio dell'edificio (tabella 6-A valutazione del rischio) sulla base delle informazioni raccolte, dell'ispezione visiva e della propria valutazione. Relativamente alle condizioni strutturali (Sezioni 3 e 4), alle condizioni degli elementi non strutturali (Sezione 5), al pericolo derivante da elementi esterni (Sezione 6) e alla situazione geotecnica (Sezione 7). Il giudizio va emesso tenendo conto che:
La valutazione di agibilità in emergenza post-sismica è una valutazione temporanea e specifica - vale a dire formulata sulla base di un giudizio esperto e condotta in tempi limitati, in base alla semplice analisi visiva ed alla raccolta di informazioni facilmente accessibili - volta a stabilire se, in presenza di una crisi sismica in atto, gli edifici colpiti dal terremoto possono essere utilizzati stando ragionevolmente protetti la vita umana. L'esito A va scelto, quindi, se si soddisfa pienamente la precedente definizione. L'esito B va indicato quando la riduzione del rischio (totale o parziale) si può conseguire con il pronto intervento libero di consistenza limitata, di rapida e facile esecuzione che rendono agibile l'edificio; in tal caso occorre compilare anche la Sez. 8-D. L'esito C va indicato se l'edificio presenta una situazione di rischio che condiziona l'agibilità di una sua parte, ben definita, del manufatto. L'esito D va indicato solo in casi particolarmente problematici tali da rendere incerto il giudizio di agibilità di parte della struttura; in tal caso va specificata la motivazione dell'approfondimento. L'esito E va indicato se l'edificio non può essere utilizzato in alcuna delle sue parti, neanche a seguito di provvedimenti di pronto intervento. L'esito F va usato in più scelta, nel caso in cui sussistano anche condizioni di rischio esterno.

Una minuziosa analisi, manuale e visuale, condotta: sono da indicare gli effetti del giudizio di inagibilità, qualora confermato dal Sindaco; vanno pertanto indicate anche le famiglie e persone da evacuare, oltre a quelle che abitano già lasciate l'edificio. Provvedimenti in emergenza: indicare i provvedimenti necessari per rendere agibile l'edificio e/o per eliminare rischi indotti.

Sezione 3 - Altre osservazioni
Accertarsi nella visita, indicare con quale livello di accuratezza e completezza è stato possibile effettuare il sopralluogo.

Su questo, se il provvedimento di pronto intervento, l'analisi a tutto: riportare le annotazioni che si ritengono importanti per meglio precisare i vari aspetti del rilevamento. L'eventuale fotografia d'insieme dell'edificio deve essere spollata nel riquadro trapezoidale in chiaro e nel solo angolo in alto a destra. In questa sezione riportare le parti di edificio inagibili (esiti B, C). I provvedimenti di pronto intervento che possono rimuovere l'inagibilità (esito B) o necessari per la sicurezza esterna (esiti C, D, E, F), le motivazioni del tipo di approfondimento richiesto (esito D), le cause di rischio esterno (esito F).

La scheda va firmata da TUTTI I COMPONENTI DELLA SQUADRA DI ISPEZIONE.

SEZIONE 3 - TIPOLOGIA (multiscelta, per gli edifici in muratura indicare al massimo 2 tipi di combinazioni strutture verticali-sola)

Strutture verticali	Strutture in muratura		Altre strutture	
	Alessitura irregolare e di cattiva qualità (Pietrame non squadato, catene, cordoli...)	Alessitura regolare e di buona qualità (Blocchi, mattoni, pietra squadata, catene, cordoli...)	1) Totali in c.a.	2) Totali in c.a.
Strutture orizzontali	1. Non identificato	Alessitura irregolare e di cattiva qualità (Pietrame non squadato, catene, cordoli...)	1) Totali in c.a.	2) Totali in c.a.
	2. Velle senza catene	Alessitura regolare e di buona qualità (Blocchi, mattoni, pietra squadata, catene, cordoli...)	3) Totali in acciaio	4) Totali/Parziali in legno
	3. Velle con catene	Senza catene o cordoli	RECOLARITÀ	Non Regolare
	4. Travi con soletta deformabile (travi in legno con semplice travetto, travi e volte...)	Senza catene o cordoli	1) Forma piana	Regolare
	5. Travi con soletta semirigida (travi in legno con doppio travetto, travi e tavoloni...)	Con catene o cordoli	2) Disposizione	A
	6. Travi con soletta rigida (soletti di c.a., travi non collegate a soletta di c.a...)	Con catene o cordoli	3) Spostamento	B

SEZIONE 4 - DANNI AD ELEMENTI STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti

Componente strutturale - Danno preesistente	Danno		Provvedimenti di P.I. eseguiti	
	D4 - D5 Gravissimo	D2 - D3 Medio Grave	Provvedimenti di P.I. eseguiti	Provvedimenti di P.I. eseguiti
1. Strutture verticali	1/3 - 2/3	1/3 - 2/3	1/3 - 2/3	1/3 - 2/3
2. Solai	1/3 - 2/3	1/3 - 2/3	1/3 - 2/3	1/3 - 2/3
3. Scale	1/3 - 2/3	1/3 - 2/3	1/3 - 2/3	1/3 - 2/3
4. Copertura	1/3 - 2/3	1/3 - 2/3	1/3 - 2/3	1/3 - 2/3
5. Tamponature - Tramezzi	1/3 - 2/3	1/3 - 2/3	1/3 - 2/3	1/3 - 2/3
6. Danno preesistente	1/3 - 2/3	1/3 - 2/3	1/3 - 2/3	1/3 - 2/3

SEZIONE 5 - DANNI AD ELEMENTI NON STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti

Tipo di danno	Provvedimenti di P.I. eseguiti		Provvedimenti di P.I. eseguiti	
	Presenza Danno	Provvedimenti di P.I. eseguiti	Provvedimenti di P.I. eseguiti	Provvedimenti di P.I. eseguiti
1. Distacco intonaci, rivestimenti, controsoffitti, ...	1/3 - 2/3	1/3 - 2/3	1/3 - 2/3	1/3 - 2/3
2. Caduta tegole, canignoli, canne fumarie, ...	1/3 - 2/3	1/3 - 2/3	1/3 - 2/3	1/3 - 2/3
3. Caduta cornicioni, parapetti, ...	1/3 - 2/3	1/3 - 2/3	1/3 - 2/3	1/3 - 2/3
4. Caduta altri oggetti interni o esterni	1/3 - 2/3	1/3 - 2/3	1/3 - 2/3	1/3 - 2/3
5. Danno alla rete idrica, fognaria o termoidraulica	1/3 - 2/3	1/3 - 2/3	1/3 - 2/3	1/3 - 2/3
6. Danno alla rete elettrica o del gas	1/3 - 2/3	1/3 - 2/3	1/3 - 2/3	1/3 - 2/3

SEZIONE 6 - Pericolo ESTERNO indotto da altre costruzioni, reti, versanti e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti

Causa	Pericolo su:		Provvedimenti di P.I. eseguiti	
	Assente	Pericolo su:	Provvedimenti di P.I. eseguiti	Provvedimenti di P.I. eseguiti
1. Crolli o caduta oggetti da edifici adiacenti	Assente	Pericolo su:	Provvedimenti di P.I. eseguiti	Provvedimenti di P.I. eseguiti
2. Crolli di reti di distribuzione	Assente	Pericolo su:	Provvedimenti di P.I. eseguiti	Provvedimenti di P.I. eseguiti
3. Crolli da versanti incombenti	Assente	Pericolo su:	Provvedimenti di P.I. eseguiti	Provvedimenti di P.I. eseguiti

SEZIONE 7 - TERRENO E FONDAZIONI

Danni alle fondazioni		Danni alle fondazioni	
1) Creta	2) Pendio forte	3) Pendio forte	4) Pendio forte
1) Creta	2) Pendio forte	3) Pendio forte	4) Pendio forte

Rischio	8-A Valutazione del rischio		8-B Esito di agibilità	
	Strutturale (Sez. 3 e 4)	Non Strutturale (Sez. 5)	A Edificio AGIBILE (*)	B Edificio TEMPORANEAMENTE INAGIBILE
Basso	1/3 - 2/3	1/3 - 2/3	A Edificio AGIBILE (*)	B Edificio TEMPORANEAMENTE INAGIBILE
Basso con provvedimenti	1/3 - 2/3	1/3 - 2/3	C Edificio PARZIALMENTE INAGIBILE (2)	D Edificio TEMPORANEAMENTE INAGIBILE da rivedere con approfondimento (3)
Alto	1/3 - 2/3	1/3 - 2/3	E Edificio INAGIBILE (4)	F Edificio INAGIBILE per rischio esterno (5)

(*) La compilazione della presente scheda non costituisce una verifica sismica né sostituisce il rispetto degli obblighi relativi alla sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi delle normative vigenti.

NOTE: (1) Esito B nelle note (Sez. 9) riportare se la temporanea inagibilità è totale e parziale e, in quest'ultimo caso, quali sono le parti inagibili e proporre in Sez. 8D i necessari provvedimenti di pronto intervento che possono rimuovere l'inagibilità (da indicare anche nel modulo GPI).

(2) Esito C nelle note (Sez. 9) specificare chiaramente quali sono le parti inagibili (in maniera descrittiva o grafica) e proporre in Sez. 8D eventuali provvedimenti di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GPI).

(3) Esito D nelle note (Sez. 9) specificare motivazioni e tipo di approfondimento qui richiesto proporre in Sez. 8D eventuali provvedimenti di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GPI).

(4) Esito E proporre in Sez. 8D eventuali provvedimenti di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GPI).

(5) Esito F nelle note (Sez. 9) specificare quali sono le cause di rischio esterno e proporre in Sez. 8D eventuali interventi di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GPI).

8-C	1) Solo dall'esterno	2) Parziale	3) Completa (>2/3)
Sull'accuratezza della visita	1/3 - 2/3	1/3 - 2/3	1/3 - 2/3

8-D Provvedimenti suggeriti di pronto intervento di rapida realizzazione, limitati (*) o estesi (**)	
1) Provvedimenti di P.I. SUGGERITI	Provvedimenti di P.I. SUGGERITI
2) Massa in opera di cerchiate e tiranti	7) Rimozione di cornicioni, parapetti, aggetti, ...
3) Riparazione danni leggeri alle tamponature e tramezzi	8) Rimozione di altri oggetti interni e esterni
4) Riparazione coperture	9) Transennature e protezione passaggi
5) Puntellature di scale	10) Riparazioni delle reti degli impianti
6) Rimozione di intonaci, rivestimenti, controsoffitti, ...	11) Rimozione di tegole, canignoli, canne fumarie, ...
7) Rimozione di tegole, canignoli, canne fumarie, ...	12) Rimozione di tegole, canignoli, canne fumarie, ...

8-E Unità immobiliari inagibili, famiglie e persone evacuate
Unità immobiliari inagibili

SEZIONE 9 - Altre osservazioni
Altre osservazioni

Sul danno, sui provvedimenti di pronto intervento, l'agibilità o altro ARGOMENTO
Sul danno, sui provvedimenti di pronto intervento, l'agibilità o altro ARGOMENTO

I componenti della squadra di ispezione (stampatello)

Sig. SAVINO SALVARI
MAURO RAPPALUNGA